



IL CASO Il Ministero della salute si dice più preoccupati per un eventuale focolaio di "morbillo"

Meningite in Canavese...? Gli esperti: inutile allarmismo

Centinaia e centinaia di persone, venerdì scorso, a Valperga, per l'ultimo saluto a **Vittorio Bonetto**, "Vitto" per gli amici, 25 anni, morto di meningite, domenica scorsa. Talmente tanta che la chiesa parrocchiale Santissima Trinità, non è riuscita a contenerle tutte.

La bara di legno chiaro proveniente proprio dall'ospedale Molinette di Torino, è arrivata sul piazzale della chiesa poco prima delle 15.

Al termine del funerale, per sottolineare la passione di Vittorio per questo sport, tantissime bici hanno fatto la loro comparsa sul sagrato. Poi è stato letto un commovente ricordo della zia e degli amici.

"Niente può spezzare l'amore di mamma e papà - ha ricordato **don Renato Casetta** - niente può spezzare l'amore di Dio. Oggi accompagnamo Vittorio in paradiso. Per noi che gli abbiamo voluto bene, Vittorio non è morto: oggi è ancora più vivo di ieri". E poi ancora sempre Don Renato: "La sofferenza unisce le comunità

e oggi la nostra è unita alla famiglia di Vittorio per questo la chiesa non riesce a contenerci tutti, giovani e meno giovani, che avete deciso di accompagnare Vittorio nel suo ultimo viaggio".

Commoventi anche i ringraziamenti dei genitori **Gabriella** e **Nuccio Bonetto**, insieme al fratello maggiore **Augusto** al personale medico e paramedico del 118, alla Croce bianca, all'eliosoccorso, ai dottori del Cto e delle Molinette.

La febbre alta

"Che febbre... mai stato così male", è l'ultimo post su Facebook di **Vittorio Bonetto**. Erano le 10 di un qualunque sabato. Poi la situazione è precipitata fino al decesso, all'ospedale Molinette. Appassionato di bici **Vittorio** era alla ricerca di un lavoro, viveva a Valperga con i genitori **Nuccio** e **Gabriella**. E ci sono anche loro, e il fratello maggiore, tra le tredici persone a contatto con il ragazzo negli ultimi giorni, ma solo otto di queste - informa l'Asl di Ivrea



I FUNERALI celebrati nel pomeriggio di venerdì scorso a Valperga

- rientravano nei criteri previsti dall'attuale protocollo per essere sottoposti alla profilassi. "Non è il caso di allarmarsi: la meningite in inverno non è un evento inatteso", sottolinea **Vittorio De Micheli**, epidemiologo della direzione sanitaria della Regione Piemonte, che ha deciso di non modificare l'offerta vaccinale contro la meningite. I casi, sottolinea, "sono rari e in calo", con una mortalità inferiore a due decessi

all'anno. E "le situazioni di allarmismo rischiano solo di creare problemi ai servizi vaccinali". L'unico agente "patogeno, che si sta moltiplicando a dismisura, è la notizia giornalistica", rimarcano i ricercatori dell'Istituto superiore di sanità (Iss) **Fortunato D'Ancona**, **Maria Grazia Caporali** e **Paola Stefanelli**. "I media - sostengono - riportano anche solo i casi sospetti, segnalando lo stesso caso più volte per



VITTORIO BONETTO 25 anni, di Valperga

sottolinearne il decorso, dando la falsa sensazione che ci si trovi di fronte a un alto numero di casi prima non presente".

Il caso

In ogni caso la tensione c'è e tutti, chi più chi meno, adesso restano in attesa di capire quanti e quali, altri casi verranno segnalati. Solo la scorsa in Liguria, una bambina di 6 anni è stata rico-



15 casi

In Piemonte nel 2016 5 sepsi, 10 meningiti 3 casi per milione di abitanti

verata al Gaslini di Genova e in Lombardia, un cinquantenne è in rianimazione all'ospedale di Legnano. E mentre la Campania avvia le vaccinazioni gratuite, in Puglia sono tre le persone che hanno contratto la malattia dal 3 gennaio. "A noi preoccupa di più l'insorgenza di fiammate epidemiche di morbillo", rassicura il Ministero della Salute.

DAL COMUNE Sono cominciati i lavori. Termineranno in primavera. Verrà messa una recinzione e ripristinato il prato

Mai più auto sulle aiuole di viale Monthey

Sono cominciati i lavori di riqualificazione delle aree verdi del quartiere San Grato, per migliorare la vivibilità e la viabilità pedonale, ciclabile e automobilistica nelle vie del quartiere in particolare in viale Monthey ed intervenire sulle alberate.

Gli obiettivi? "Impedire il parcheggio selvaggio sulle aiuole alberate con una recinzione - commenta l'Amministrazione comunale - potare gli alberi e ripristinare alcuni camminamenti di attraversamento delle aiuole."

Al termine degli interventi sugli alberi, quando le temperature lo consentiranno, verrà predisposta apposita recinzione nonché ripristinato il prato sull'aiuola del fileare alberato su via Torino e predisposta opportuna segnaletica



che manterrà il senso unico di marcia sul controviale, definendo i parcheggi a fianco delle aiuole. Il cronoprogramma più dettagliato dei lavori sarà comunicato non appena disponibile. Intanto, fino al 27 gennaio dalle 7 alle 18 è previsto il divieto di cir-

colazione e di sosta in Viale Monthey e il senso unico di marcia in Via Torino (tratto di carreggiata fiancheggiante Viale Monthey) - eccetto autobus, autocarri, autotreni ed autoarticolati - per l'esecuzione di potatura degli alberi.



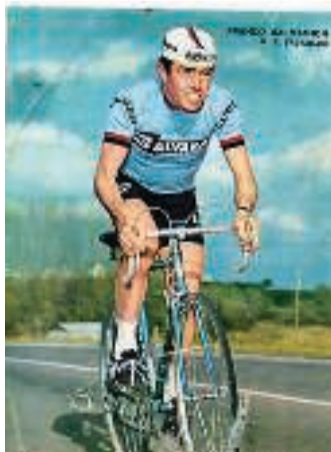
BOLLENGO Venerdì 20 gennaio alle 21 nel salone Nuove Terre in via Cossavella

Fausto Coppi fa tappa in Canavese

Fausto Coppi, il Campionissimo, fa tappa nel Canavese, terra di grandi passioni ciclistiche. L'appuntamento è per le ore 21 del prossimo 20 gennaio, presso la Sala Nuova Torre di via Cossavella 2 a Bollengo: l'occasione è quella di presentare l'ultimo libro di **Paolo Viberti**, storica firma del giornalismo e fedele innamorato del ciclismo, da qualche anno diventato mental coach. Grazie al Comune di Bollengo e al suo sindaco **Luigi Ricca** "sempre davanti a tirare la fila" nella diffusione del ciclismo in tutte le sue declinazioni, si parlerà di ciclismo in un territorio che ha scritto pagine indelebili dello sport della bicicletta e che ancora oggi è sede di importanti classiche, oltre ad aver ottenuto di recente l'organizzazione del campionato italiano su strada del 2017.

Alla presenza di un mito canavesano come **Franco Balmamion** e con la partecipazione di un altro importante canavesano l'Assessore allo

Sport della Regione Piemonte, **Giovanni Maria Ferraris**, ecco un rivoluzionario testo su **Fausto Coppi**, edito con il solito entusiasmo da Bradipolibri: si tratta di un volume senza dubbio diverso da tutti quelli che sono stati scritti in quasi sessant'anni dalla morte del fuoriclasse di Castellania, un volume che sino a oggi ha riscosso un notevole successo al punto da suggerire un'immediata ristampa. Romanzo sportivo, analisi psicologica, giallo con finale a effetto, storia di un campione del pedale, percorso di coaching, testo fantascientifico: "L'inconscio di Coppi" è un libro unico perché racchiude in sé sei tipologie di lettura, tutte ugualmente ortodosse e avvincenti. L'autore mette a frutto il suo passato tridimensionale - dapprima insegnante di materie umanistiche al liceo, quindi giornalista sportivo che in 35 anni ha vissuto dal vivo eventi assoluti come nove Olimpiadi e 30 Giri d'Italia, infine mental coach - per immaginare



FRANCO BALMAMION (foto archivio)



Paolo VIBERTI giornalista appassionato di ciclismo. A fianco il suo libro



un incontro con uno dei miti della sua carriera di cronista al seguito dei campioni del pedale: e così **Fausto Coppi**, proprio lui, si materializza in otto momenti cruciali della sua vita romanzesca come se fosse ancora vivo (perché i miti sono immortali...), andando a trovare l'autore a casa sua e chiedendogli di aiutarlo ad

affrontare un percorso di coaching per trovare il vero obiettivo della sua vita. Attraverso otto sedute che ripropongono gesta sportive del campione e inquietudini dell'uomo Coppi, il libro diventa un moltiplicatore di fruizioni, capace di rivolgersi ai tifosi di ciclismo, agli psicologi, ai lettori di romanzi,

agli amanti di fantascienza e agli appassionati di gialli, con finale-thrilling a tinte forti. Un testo unico che si legge d'un fiato, dalla prima pagina all'ultima, ma anche un tributo a colui che ancora oggi è considerato il più grande campione dello sport italiano di tutti i tempi.

IN BREVE

DAL COMUNE Sportello edilizia chiuso

Martedì 24 gennaio lo sportello del Servizio Edilizia Privata rimarrà chiuso al pubblico.

DALL'ASL TO 4 Pillole di NarraVita

Dopo le positive esperienze di ottobre presso il Polo Formativo Officine H di Ivrea e di novembre a Ceretta di San Maurizio, continuano gli incontri del ciclo "Pillole di NarraVita". Ciclo di eventi organizzato dall'ASL TO4 e dal Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Torino, sede di Ivrea, per far incontrare autori che hanno realizzato testi, libri o video di narrazione su esperienze di medical humanities o autobiografiche con la professione sanitaria che si narra attraverso la medicina narrativa. Gli incontri sono aperti a tutti. L'idea è quella di accogliere la letteratura che fa riferimento alle medical humanities per raccontare il punto di vista del cittadino e confrontarlo con il punto di vista del professionista sanitario, attraverso incontri di approfondimento su temi che riguardano vissuti di malattia e di sofferenza, dove il peso delle parole corrisponde alle emozioni provate. Il quarto incontro, "Molecole di memoria", si svolgerà martedì 24 gennaio, alle 17, sempre presso il Polo Formativo Officine H di Ivrea. Saranno presentati, in collaborazione con l'Associazione Alzheimer La Piazzetta, esperienze e racconti di operatori e caregiver nella difficile dimensione della più diffusa forma di demenza associata all'invecchiamento.